



DICEOC/GUI/BER/Prot. 173

Guidonia, 02/12/2025

Spett.

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

Via Monzambano, 10

00185 Roma (RM)

Inviata via PEC a:

oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Oggetto: C.d.S. n. 764 – Interventi riguardanti il complesso di Villa Madama in Roma ed il pendio ad esso prospiciente – Progetto esecutivo Fase 1 e Fase 2 – I stralcio, PFTE Fase 2 – II stralcio.

Amministrazione Proponente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3.

Con riferimento alla Vostra comunicazione prot. 0041425 del 27/11/2025, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

All.to: Progetto

snam rete gas

Centro di Guidonia
Via Nomentana, 14 (già km. 15,000)
00012 Guidonia (RM)
Tel: 0774.570615 - 0774.570057
Fax: 0774.570157
www.snam.it

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



Prot. QF/2025/0135287
del 04/12/2025

Al

Provveditorato Interregionale per le
OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la
Sardegna del Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
PEC: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

E, p.c. Alla

Regione Lazio – Direzione Regionale
Territorio, Urbanistica e Mobilità – Area
Urbanistica, copianificazione e
Programmazione negoziata: Roma Capitale
e Città Metropolitana di Roma Capitale
PEC: territorio@pec.regione.lazio.it

Oggetto: C.d.S. n. 764 – Interventi riguardanti il complesso di Villa Madama in Roma ed il pendio ad esso prospiciente - Progetto esecutivo Fase 1 e Fase 2 - I stralcio, PFTE Fase 2 - Il stralcio
Amministrazione proponente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II - Sezione 3
Accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994.
Rif. nota RU n. 41425 di prot. 764 del 27.11.2025.

In riferimento alla nota in oggetto, pervenuta all'Ufficio scrivente con prot. QF135143 del 04.12.2025, è stata indetta da parte di codesto Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, ai sensi del D.P.R. 383/94 e dell'art. 14bis della Legge 241/90, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sull'intervento indicato in epigrafe.

Questo Ufficio prende atto del procedimento avviato ai sensi del citato D.P.R. 383/1994, il quale dispone all'art. 2 che per le opere pubbliche di interesse statale, l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici e edilizi sia svolto dallo Stato d'intesa con la Regione interessata.

Si rimane in attesa di ulteriori atti o, nei casi previsti dal comma 1, dell'art. 3 della stessa norma, della richiesta di partecipazione al procedimento, previa deliberazione dell'Assemblea Capitolina.

Alla Regione Lazio, in indirizzo per conoscenza, si chiede di ricevere parimenti il proprio parere di competenza, per l'eventuale interessamento di questo Dipartimento, ai fini di una più celere gestione del procedimento avviato dal Provveditorato.

E.Q. Responsabile
Servizio Coordinamento Tecnico PRG
Federica Pennesi

Il Dirigente della
U.O. Piano Regolatore
Laura Forgione

FOL ROMA
Roma 04/12/2025

Spett.le
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma - Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
E-mail cert: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

OGGETTO: C.d.S. n. 764 - Interventi riguardanti il complesso di Villa Madama in Roma ed il pendio ad esso prospiciente - Progetto esecutivo Fase 1 e Fase 2 - I stralcio, PFTE Fase 2 - II stralcio - Amministrazione Proponente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II - Sezione 3.

Con riferimento alla Vostra lettera con Prot. n. 41425 del 27/11/2025 relativa alla convocazione della conferenza di servizi di pari oggetto, Vi confermiamo che questa Società nulla ha da eccepire per l'approvazione dell'intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio, avendo rilevato diverse interferenze con il tracciato della nuova opera sottopostaci.

Evidenziamo, in ogni caso, la necessità di mantenere per i propri impianti, razionali ed irrinunciabili condizioni, da considerare sia in fase di organizzazione dei cantieri sia in fase di realizzazione delle opere, che ne garantiscano la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi.

Resta inteso che gli oneri derivanti a questa Società per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'Ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo l'eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, gli opportuni preventivi che, quando accettati, costituiranno il caposaldo di questa Società.

Rileviamo fin d'ora, che l'opera in oggetto è assoggettata alla disciplina del codice degli appalti pubblici (d.lgs. n. 50/2016), il quale fa ricadere gli oneri anzidetti nella previsione dell'art. 27 della medesima normativa, ai sensi e per gli effetti del quale "Gli enti gestori di reti (...) destinate al pubblico servizio devono rispettare il programma di risoluzione delle interferenze (...), sempre che il soggetto aggiudicatore si impegni a mettere a disposizione in via anticipata le risorse occorrenti".

Al riguardo, si precisa che ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. l'operatore di comunicazione elettronica deve essere tenuto indenne dal pagamento degli oneri relativi alla modifica o spostamento delle proprie opere e dei propri impianti, resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i.

Al fine di garantire, inoltre, gli eventuali futuri collegamenti cui questa Società deve far fronte ai sensi del D. Lgs. n° 259/03 (codice delle comunicazioni elettroniche) chiediamo che siano realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali sin da ora dichiariamo la nostra disponibilità a fornire tutte le indicazioni tecniche.

Ricordiamo che l'art. 43 del D. Lgs. 259/03 infatti così recita: "... le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni, di cui agli articoli 44 e 49 del succitato D. Lgs. 259/03, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui agli articoli 16, comma 7, del D. Pres. Rep. 6-6-01 n° 380..."

Prima dell'avvio del cantiere, è opportuno richiedere l'individuazione e la segnalazione in loco dei cavi presenti (assistenza scavi), Vi invitiamo pertanto a farne preventiva richiesta, unitamente allo spostamento, attraverso il seguente portale:
<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>

Per eventuali comunicazioni, Vi richiediamo di utilizzare il seguente riferimento: focalpoint.roma@fibercop.com

Distinti saluti.

La Responsabile
Dott.ssa Silvia Clausi Schettini

FiberCop S.p.A.

Società con socio unico
Sede legale: Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano
Capitale Sociale € 14.007.200,00

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro
delle Imprese di MI MB LO: 11459900962 - REA Milano 2604085
Casella PEC: fibercopsa@pec.fibercop.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

e, p.c. Alla Regione Lazio
Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni,
PNRR e Supporto Investimenti
SEDE

OGGETTO: C.d.S. n. 764– Interventi riguardanti il complesso di Villa Madama in Roma ed il pendio ad esso prospiciente – Progetto esecutivo Fase 1 e Fase 2 - I stralcio, PFTE Fase 2 - II stralcio

Si riscontra la nota n° 41425 del 27.11.2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n° 1174082, con la quale codesto Provveditorato alle OO.PP. ha indetto la C.d.S. relativa all'intervento indicato in oggetto, per significare che dall'esame della documentazione tecnico-progettuale trasmessa si evince che le aree oggetto di richiesta non ricadono in zone soggette al vincolo idraulico imposto dal vigente P.A.I., come si rileva dall'analisi della relativa *Tavola 42* seguente, approvata con Decreto Segretariale n° 279 del 21.11.2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.



L'immobile in argomento, inoltre, risulta posto a distanza superiore a quella prescritta dal R.D. n° 523 del 25.07.1904 (*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*) per l'applicazione dei relativi vincoli idraulici.

Alla luce di quanto sopra, quindi, non si rileva la necessità dell'espressione del parere di competenza di questa Autorità Idraulica Regionale.

Il Dirigente
Ing. Giorgio Pineschi

Il funzionario
E.T.A.V. Giovanni Farina



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna - Sede Centrale di Roma
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

E, p.c.

Roma Capitale Municipio I
Ufficio Tecnico
protocollo.municipioroma01@pec.comune.roma.it

cl. 04.10.16

Rif. Vs prot. n. Prot. U.0041425 del 27.11.2025

Rif. Ns. prot. n. 67987-A del 28.11.2025

Oggetto: Roma - Municipio I – Rione Prati – Villa Madama

C.d.S. n. 764. Interventi riguardanti il complesso di Villa Madama in Roma ed il pendio ad esso prospiciente – Progetto esecutivo **Fase 1 e Fase 2** - I stralcio, PFTE Fase 2 - II stralcio.

Proponente: *Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3*

Immobile sottoposto a tutela monumentale “Villa detta Madama presso i prati della Farnesina alle pendici di Monte Mario”, ai sensi della L. 364/1909, D.M. del 11/12/1912 (1476-1v)

Autorizzazione di competenza

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge del 7 agosto 1990 n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d’accesso ai documenti amministrativi” si comunica che:

- La pratica è stata assegnata per l'istruttoria all'Arch. Giovanni Manieri Elia alla Dott.ssa Barbara Porcari, alla Dott.ssa Cristina Lollai e alla Dott.ssa Chiara Scioscia Santoro, presso il cui Ufficio è possibile prendere visione degli atti.
- Presa visione degli elaborati tecnici, delle relazioni e documenti allegati all’istanza, Vs prot. n. **U.0041425 del 27.11.2025**, in atti al prot. n. **67987-A del 28.11.2025**.

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.36 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”.

Considerato che con riferimento al compendio di Villa Madama ed il pendio ufficio proponente sta seguendo un programma di interventi suddivisi in *quattro fasi* di attuazione e che oggetto della presente valutazione si riferisce alla:

- **Fase 1:** Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria finalizzati alla riduzione del rischio sismico di Villa Madama.
- **Fase 2:** Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del complesso di Villa Madama in Roma.



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

Valutato che le opere in progetto, sulla base della documentazione allegata, risultano compatibili con le esigenze di tutela architettonica e paesaggistica e tenuto conto, soprattutto, delle condizioni critiche idrogeologiche del sito che potrebbero comportare problematiche strutturali per il fabbricato di Villa Madama.

Questa Soprintendenza Speciale, per quanto di propria competenza, **autorizza l'intervento in oggetto, alle condizioni di seguito indicate.**

Tutela architettonica – paesaggistica:

- si raccomanda di osservare la massima prudenza, nel corso delle attività di decespugliamento e pulizia delle aeree, che dovrà essere svolto da personale tecnico specializzato, al fine di garantire la sicurezza delle persone e del contesto;
- le opere necessarie non dovranno recare danno all' apparato radicale delle essenze arboree presenti nell' area d' intervento;
- riguardo alle trincee drenanti con pannelli gabbiodren, visto la lunghezza, vicinanza e profondità degli stessi si ritiene opportuna una valutazione da parte di un geologo su eventuali possibili effetti sulla stabilità del pendio; la posa in opera di tali strutture non dovrà alterare la morfologia del pendio, allargare la via di accesso e la dimensione delle canalette drenanti (cunette) esistenti e creare nuovi tracciati trasversali;
- gli interventi sul pendio devono evitare di aprire il soprassuolo arborea avente funzione protettiva;
- in merito alla localizzazione degli interventi di ingegneria naturalistica: si richiede un approfondimento sulla localizzazione delle diverse tipologie (geostuoie, palificata viva semplice, palificata viva doppia, palizzata viva, fascinata via + macmat) dove venga riportato la loro puntuale disposizione, dimensione, specifiche e quantificazione del materiale vegetale impiegato, in relazione alle caratteristiche ecologiche ed ambientali del luogo di utilizzo, non limitato alla sola indicazione dell'introduzione di salice e pioppo, come indicato negli elaborati, in quanto che tale materiale vegetale è indissolubilmente legato a questo tipo di opere;
- tutti gli interventi d'ingegneria naturalistica previsti sul pendio devono ridurre al minimo l'apertura o l'alterazione della capacità protettiva della copertura vegetale esistente ed evitando, in caso di ceduzione di piante singole, di eliminare la ceppaia;
- il decespugliamento previsto deve essere finalizzato solo a verificare lo stato dei luoghi e a permettere la realizzazione degli interventi puntuali previsti;
- la potatura eventualmente necessaria sugli alberi (indicata nel computo per specie come platano, leccio, cipresso) non deve mai prevedere la forma della capitozzatura od estrema riduzione della chioma, se non in casi documentati ed autorizzati e deve essere effettuata da personale specializzato (arboricoltore);
- per il recupero dei camminamenti (pavimentazioni, parapetti lignei) si richiede l'impiego di materiali naturali drenanti che non risultino in contrasto o impattanti rispetto al contesto, non potranno essere modificate le volumetrie e le quote originarie esistenti e preservare quanto più possibile le percorrenze e le pavimentazioni esistenti;
- la colorazione degli elementi in ferro (recinzione metallica) dovrà essere colore verde o grigio scuri;
- Con riferimento all'installazione dell'impianto di illuminazione a LED, si richiede di concordare con questo Ufficio una campionatura dei corpi illuminanti ed un progetto illuminotecnico.
- **Al termine dei lavori dovrà essere presentata a questa Soprintendenza una relazione dettagliata degli interventi eseguiti, completa di documentazione fotografica ante e post operam.**
- **Con riferimento agli interventi di restauro e manutenzione delle fontane e del ripristino del colonnato crollato, si resta in attesa della documentazione progettuale per l'espressione del parere di competenza.**

Si precisa altresì che, con riferimento ai predetti interventi, il progetto di restauro dovrà essere firmato da un Restauratore di Beni Culturali ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 182 in possesso del profilo di



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

competenza. Inoltre, la documentazione dovrà contenere una mappatura del degrado, una relazione tecnico-illustrativa e una relazione specialistica che indichi i fenomeni di degrado e le metodologie di intervento. Questa Soprintendenza dovrà essere consultata, inoltre, sui prodotti che si intendono utilizzare, dei quali dovranno essere fornite le schede tecniche, anche per ciò che concerne l'impermeabilizzazione delle vasche.

Si rammenta che, per gli interventi da effettuarsi sugli edifici sottoposti a vincolo monumentale ai sensi del D.lgs. n. 22/2004, si raccomanda che l'esecuzione delle opere sia affidata a ditte specializzate nel settore del restauro monumentale in possesso della qualifica per la categoria OG2 e che le opere sugli apparati decorativi siano eseguite da "restauratori di beni culturali" in possesso di qualifica secondo la vigente normativa in materia (OS2A).

Tutela archeologica

- gli interventi di scavo e nel sottosuolo dovranno essere seguiti e documentati da archeologi professionisti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (N.T.A. del P.R.G. del Comune di Roma, art. 16 comma 8), prescelti tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla I o II fascia dell'Elenco Nazionale degli Archeologi così come stabilito dalla L. 110 del 22/07/2014 e dal D.M. 244 del 20/05/2019, i cui oneri saranno a carico della Committenza e il cui curriculum dovrà essere trasmesso alla struttura ministeriale competente;
- in caso di ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori, soggetti alla normativa vigente (D. Lgs. 42/2004, art. 90), dovrà essere data immediata comunicazione alla struttura ministeriale competente che disporrà le eventuali ulteriori misure di tutela e di conservazione.
- al fine di comprendere e tutelare il contesto archeologico ritrovato potrà determinarsi l'esigenza di modificare, anche in modo sostanziale, le modalità di scavo e/o il percorso delle opere, secondo le indicazioni della struttura ministeriale competente. Anche in caso di assenza di evidenze stratigrafiche o di strutture d'interesse archeologico, tutte le escavazioni realizzate nel corso dei lavori dovranno essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta secondo gli standard stabiliti (<https://www.archeositarproject.it/manuale-uso/lineeguida/>);
- tutta la documentazione realizzata dovrà essere consegnata alla Soprintendenza/Parco;
- la data di inizio di lavori dovrà essere tempestivamente comunicata (con almeno dieci giorni di anticipo), al fine di effettuare gli eventuali sopralluoghi del caso.

Se da norma necessario per gli interventi previsti, dovrà essere acquisto il parere degli uffici del Genio Civile.

Tanto si comunica, fatti salvi ed integri i diritti dei terzi senza alcuna responsabilità della scrivente Soprintendenza per eventuali lesioni dei diritti dei proprietari confinanti o di chiunque altro.

Il presente parere non costituisce legittimità dello stato dei luoghi presentato se non per quelli già autorizzati dalla Scrivente.

Inoltre, si prescrive quanto segue:

Ai fini dell'individuazione delle imprese esecutrici delle opere, si rammenta il disposto dell'art. 29 comma 6 del Codice: "Fermo quanto disposto dalla normativa in materia di progettazione ed esecuzione di opere su beni architettonici, gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia". La dichiarazione relativa al possesso da parte della ditta esecutrice di tale requisito dovrà essere inviata a questo Ufficio contestualmente alla comunicazione di inizio lavori.

Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione". La presente autorizzazione è relativa ad interventi di competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi. Roma Capitale valuterà per competenza la conformità dell'intervento progettato alle vigenti normative urbanistico - edilizie.

Si precisa altresì che l'autorizzazione non può configurarsi come concessione edilizia od altri pronunciamenti di competenza comunale. Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it

informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche. Immediata informazione dovrà altresì essere inviata a questa Soprintendenza per ogni struttura o reperto che emergesse da scavi.

Si dovrà in ogni caso comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nome dell'impresa esecutrice e quello del Direttore dei lavori, con congruo anticipo per consentire di effettuare eventuali sopralluoghi ed esercitare l'Alta Sorveglianza.

Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o nel caso queste non risultassero adeguate a garantire la tutela del bene monumentale in questione.

Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione progettuale risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato sull'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature.

Si richiede che sia trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica dell'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto, oltre ad una adeguata relazione finale degli interventi effettuati a firma del direttore dei lavori, anche al fine di eventuali visti di competenza su Certificati di esecuzione Lavori che potrebbero essere avanzati dalle imprese esecutrici.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e che arrecano danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice.

Si ricorda quanto disposto dal D.lgs. n. 36/2023, Allegato II.12, in riferimento alla qualificazione del soggetto esecutore dei lavori, e che il cartello di cantiere dovrà contenere la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, autorizzazione n. *****, del **/**/****" (come da protocollo indicato in questa lettera).

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, allegato 1, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il funzionario architetto responsabile dell'istruttoria

Arch. Giovanni Manieri Elia



Il funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria

Dott.ssa Barbara Porcari



Il funzionario storico dell'arte responsabile dell'istruttoria

Dott.ssa Cristina Lollai



Il funzionario restauratore conservatore responsabile dell'istruttoria

Dott.ssa Chiara Scioscia Santoro



Il Soprintendente Speciale

Dott.ssa Daniela Porro



LB



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it



Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB II Sostenibilità Territoriale
DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Pianificazione Territoriale,
Urbanistica e attuazione del PTPG"

Il Dirigente Anna Rita Turlò

Fascicolo SIPA: 2025_02393

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria
Pianificatore Territoriale Marina Tavormina
Tel. 0667663699
m.tavormina@cittametropolitanaroma.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
PEC: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

E, p.c.

Città metropolitana Roma Capitale
UE - "Supporto al Sindaco metropolitano e relazioni istituzionali e
Promozione Sviluppo Socio Culturale"
Direttore
Dott.ssa Ilaria Papa

OGGETTO: C.d.S. n. 764 – Interventi riguardanti il complesso di Villa Madama in Roma ed il pendio ad esso prospiciente – Progetto esecutivo Fase 1 e Fase 2 - I stralcio, PFTE Fase 2 - II stralcio.
COMUNICAZIONE PARERE DI NON COMPETENZA.

Con nota Prot. n. U.0041425 del 27/11/2025, acquisita in pari data agli atti della Città Metropolitana di Roma Capitale al prot. CMRC-2025-0243147, il Provveditorato Interregionale per le OO. PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha trasmesso gli atti progettuali inerenti all'intervento in oggetto richiamato al fine dell'espressione del parere di competenza nell'ambito di una Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi della L. n. 241/1990 (art. 14 c. 2).

Considerato che, da quanto si evince dalla documentazione progettuale trasmessa, gli interventi previsti riguardano opere di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria, e atteso che l'intervento in oggetto non comporta variante urbanistica, visto l'art. 3, comma 8 delle NdA del P.T.P.G, l'espressione del parere di compatibilità, di cui all'art. 20 comma 5 del D.lgs. 267/2000 e all'art. 4 comma 1 lett. c della LR 14/99, non è richiesta.

Per eventuali chiarimenti si invita a contattare il responsabile del procedimento ai recapiti riportati nell'intestazione.

Per ogni comunicazione relativa alla presente, si prega di riportare in oggetto il numero di fascicolo SIPA-2393

IL DIRIGENTE
Arch. Anna Rita Turlò
(firmata digitalmente)

Ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso il Servizio scrivente. Rispetto all'apposizione della firma digitale, il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo



Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono: 0667664951 – 4845
PEC: urbanistica@pec.cittametropolitanaroma.it
PEO: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



areti SpA a Socio Unico
Pianificazione e Sviluppo Rete
Il Responsabile

Spett.le: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PEC: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Oggetto: C.d.S. n. 764 – Interventi riguardanti il complesso di Villa Madama in Roma ed il pendio ad esso prospiciente – Progetto esecutivo Fase 1 e Fase 2 – I stralcio, PFTE Fase 2 – Il stralcio

Amministrazione Proponente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3

areti SpA a Socio Unico – Pianificazione e Sviluppo Rete esprime, per la parte di competenza, parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica.

Si rappresenta che all'interno dell'immobile oggetto di intervento è presente una cabina di trasformazione MT/BT identificata con il codice n. 4164: sarà pertanto necessario, laddove fossero previsti spostamenti e/o adeguamenti infrastrutturali, darne immediata comunicazione alla scrivente società, fatto salvo che eventuali oneri economici derivanti da quanto sopraindicato dovranno intendersi a totale carico del richiedente.

Le connessioni di nuove utenze alla rete elettrica di distribuzione, previa apposita richiesta, saranno trattate secondo quanto previsto dalle delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Le planimetrie aggiornate dei sottoservizi e delle linee aeree di distribuzione di energia elettrica potranno essere formalmente richieste ad areti SpA a Socio Unico – Rete – S.G.R. (Sistema Gestione Reti) P.le Ostiense, 2 – 00154 Roma, in alternativa utilizzando il seguente account dedicato di posta elettronica: rilevoretireti.sir@aceaspa.it.

Ing. Alessandro Palazzoli



Unità ILLUMINAZIONE PUBBLICA

U.O. IP /CM – FM/fm

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it
c.a. Arch. Alessia Costa

e, p.c.

Roma Capitale
Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici
Direzione Energia e Infrastrutture a Rete
U.O. ATEM
Servizio I - Pubblica Illuminazione, Rete Gas
protocollo.infrastrutture@pec.comune.roma.it
c.a. Arch. Amato Francesco Sgaramella

Oggetto: C.d.S. n. 764 – Interventi riguardanti il complesso di Villa Madama in Roma ed il pendio ad esso prospiciente – Progetto esecutivo Fase 1 e Fase 2 - I stralcio, PFTE Fase 2 - II stralcio.
Parere impianto Illuminazione Pubblica.

Con riferimento alla nota del 27 novembre 2025, vostro protocollo n. 41425, si fa presente che questa società, in qualità di Concessionario per la gestione degli impianti di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale, è chiamata ad esprimere parere esclusivamente per gli impianti di IP, interferenti con le opere in oggetto o di futura realizzazione, a servizio delle aree di pertinenza di Roma Capitale e, in quanto tali, oggetto di futura presa in carico da parte del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e conseguente gestione da parte di Areti.

A seguito dell'analisi degli elaborati progettuali trasmessi, si evince che l'intervento di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria, finalizzato alla riduzione del rischio sismico, non comporti interferenze con le infrastrutture e gli impianti gestiti da questa società. Pertanto, si esprime parere di massima favorevole e si rappresenta quanto segue.

Si fa presente che il Contratto di Servizio per l'illuminazione Pubblica di Roma Capitale prevede che la scrivente, in qualità di concessionario, abbia l'esclusiva per tutti gli interventi sugli impianti d'Illuminazione Pubblica ricadenti nel territorio di Roma Capitale, compresa la progettazione, la realizzazione o la modifica di impianti esistenti. Eventuali interferenze con gli impianti esistenti di Illuminazione Pubblica dovranno essere valutate dalla scrivente, che predisporrà un preventivo per l'eventuale smistamento e riallaccio degli impianti interessati da tale intervento, onde evitare disservizi all'impianto in esercizio.

Cordiali saluti

Il Responsabile
Giuseppe Tempesta



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **764** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Direzione regionale urbanistica e politiche abitative,
pianificazione territoriale, politiche del mare
Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione
Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana
PEC: copian_romacapitale@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio
Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture,
innovazione tecnologica
Area Autorità Idraulica regionale
PEC: vigilanzaidro@pec.regione.lazio.it

A RomaNatura
Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree
Naturali Protette nel Comune di Roma
PEC: romanatura@pec.regione.lazio.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e governo
del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Dipartimento XI – Geologico, Difesa del Suolo e Aree
Protette
Servizio 2 – Opere idrauliche, Opere di bonifica, Rischi
idraulici
Ufficio Conferenze di Servizi
PEC: protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it

A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
U.O. Piano Regolatore
PEC:
protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it

All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it



Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Direzione Operazioni
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Pianificazione e Sviluppo Rete
PEC: aret@pec.aret.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A FiberCop S.p.A.
PEC: aol_roma@pec.fibercop.it

A ITALGAS S.p.A.
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it

e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
MIT - Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3
SEDE

OGGETTO: C.d.S. n. 764 – Interventi riguardanti il complesso di Villa Madama in Roma ed il pendio ad esso prospiciente –
Progetto esecutivo Fase 1 e Fase 2 - I stralcio, PFTE Fase 2 - Il stralcio

Amministrazione Proponente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio
Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3

PREAVVISO DI CHIUSURA CONFERENZA DI SERVIZI

PREMESSO CHE:

Con nota n. 41425 di prot. del 27/11/2025 questo Provveditorato ha indetto la Conferenza di servizi sull'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994 e dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni.

Nel corso dell'istruttoria sono ad oggi pervenuti i pareri di seguito sintetizzati:



- SNAM Rete Gas S.p.A. – Centro di Guidonia, che con nota n. 173 del 02/12/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 41869, ha comunicato che le opere “*non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società*”.
- Roma Capitale - Dipartimento Programmazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Piano Regolatore, che con nota n. QF/2025/0135287 del 04/12/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 42376 del 05/12/2025, ha preso atto del procedimento avviato ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994, rimanendo in attesa dell'eventuale richiesta di partecipazione al procedimento, previa deliberazione dell'Assemblea Capitolina, nei casi previsti dall'art. 3 della stessa norma.
- FiberCop S.p.A. – FOL Roma, che con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 42716 del 09/12/2025, ha comunicato di non avere “*nulla da eccepire all'approvazione dell'intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio*” e ha inviato contestualmente le planimetrie dei propri sottoservizi di rete interessanti l'area di progetto.
- Regione Lazio - Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio - Area Autorità Idraulica Regionale, che con nota n. 1252812 del 21/12/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 44458 del 23/12/2025, non ha rilevato “*la necessità dell'espressione del parere di competenza*”.
- Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, che con nota n. 72877-P del 24/12/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 44838 del 29/12/2025, ha autorizzato l'intervento alle condizioni indicate nel parere stesso, relative alla tutela architettonica-paesaggistica e alla tutela archeologica.
- Città metropolitana di Roma capitale – Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio – Servizio 1 Pianificazione territoriale, Urbanistica e attuazione del PTPG, che con nota n. 1792 del 05/01/2026, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 124 del 07/01/2026, ha comunicato che, “*atteso che l'intervento in oggetto non comporta variante urbanistica, l'espressione del parere di compatibilità non è richiesta*”.
- Areti S.p.A. – Pianificazione e Sviluppo Rete, che con nota n. 1107 del 08/01/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 285, ha rilasciato “*parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera in oggetto, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica*”.
- Areti S.p.A. - Unità Illuminazione Pubblica, che con nota n. 3008 del 14/01/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 928, ha rilasciato “*parere di massima favorevole*”.

Come specificato nella sopra citata nota di indizione, le amministrazioni convocate, “*ai sensi del comma 2 lettera c) dell'art. 14-bis della Legge 241/90, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni a far data dal ricevimento*” della convocazione, “*con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico*”.

Pertanto, essendo scaduti i termini sopra menzionati, ai fini della positiva conclusione del procedimento si invitano le Amministrazioni in indirizzo dalle quali non sono pervenuti riscontri a rilasciare il parere di competenza **entro 10 (dieci) giorni** dal ricevimento della presente; scaduto tale termine, ai sensi dell'art. 14 bis co. 4 della L. 241/1990, si considererà acquisito l'assenso senza condizioni sull'intervento in oggetto e si procederà all'adozione del Provvedimento d'Intesa Stato-Regione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Alessia Costa

VISTO: IL DIRIGENTE
Arch. Demetrio Beatino

L'estensore: Arch. Luca Rijitano





Direzione Roma Capitale

Roma, data del protocollo

A
Ministero delle infrastrutture e
dei trasporti
Provveditorato interregionale per le opere
pubbliche per il Lazio l'Abruzzo
e la Sardegna
Sede centrale di Roma
Via Monzambano 10, 00185, Roma
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Rif. note prot. n. 0041425 del 27/11/2025

prot. n. 0000440 del 16/01/2026

Oggetto: C.d.s. n. 764 - Interventi riguardanti il complesso di Villa Madama in Roma ed il pendio ad esso prospiciente – Progetto esecutivo Fase 1 e Fase 2 - I stralcio, PFTE Fase 2 - Il stralcio

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3.

Con le note indicate a margine, codesto Provveditorato ha comunicato di aver attivato le procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. e di aver indetto una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle Amministrazioni coinvolte, per i lavori riguardanti l'intervento denominato "*Interventi riguardanti il complesso di Villa Madama in Roma ed il pendio ad esso prospiciente – Progetto esecutivo Fase 1 e Fase 2 - I stralcio, PFTE Fase 2 - Il stralcio*".

In particolare, l'intervento in questione riguarderà il pendio prospiciente il compendio di Villa Madama secondo un progetto preliminare - che individua quattro diverse fasi di intervento - per il quale sono state già elaborate le fasi di progettazione 1 e 2, mentre le ulteriori fasi 3 e 4 saranno elaborate a seguito dell'assicurazione delle risorse finanziarie dedicate.

Di seguito vengono riepilogate le prime due fasi previste:

Fase 1: riguardante i *“lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria finalizzati alla riduzione del rischio sismico di Villa Madama”*, finanziati con fondi Casa Italia, per i quali è stato redatto un progetto Esecutivo che prevede:

- la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica per stabilizzare i pendii con opere di drenaggio mirate a mitigare la permeabilità superficiale e controllare le acque meteoriche;
- la sistemazione di vialetti e sentieri di servizio;
- la regimentazione delle acque sorgive con interventi occorrenti per il ripristino del funzionamento della centrale di accumulo e depurazione con riparazione ed integrazione delle condutture di acqua depurata;
- la realizzazione di una nuova linea di adduzione acqua potabile;
- la realizzazione di una nuova rete fognaria.

Fase 2: relativa ai *“lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del complesso di Villa Madama in Roma”*, finanziati con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per i quali sono stati redatti:

- un Progetto Esecutivo di I stralcio che prevede:
 - il decespugliamento con mezzi meccanici e manuale;
 - le potature di alberature e siepi esistenti;
- un PFTE di II stralcio che prevede:
 - un piano di indagini geognostiche e sismiche propedeutiche alla progettazione;
 - interventi di ingegneria naturalistica e la realizzazione di drenaggi superficiali;
 - il ripristino del camminamento perimetrale di guardia con nuova illuminazione;
 - la sistemazione dei vialetti e dei sentieri di servizio con pavimentazione naturale e permeabile in terra stabilizzata e la manutenzione dei relativi parapetti.

Ciò posto, la Scrivente – relativamente agli interventi sopra richiamati relativi alle fasi 1 e 2 - esprime, ai soli fini dominicali, il proprio assenso all'esecuzione degli stessi fermo restando il rispetto delle vigenti normative in materia, nonché l'acquisizione dei necessari pareri e delle previste autorizzazioni da parte degli organi competenti.

Distinti saluti.

Il Direttore
Massimo Babudri

*Il Referente dell'istruttoria: Agnese Marrocco 335/1975146
Il Responsabile Fabbisogni Logistici PA e Gestione Fondi: Teresa Fiorito
Il Vicedirettore Area Governo del Patrimonio: Giandomenico Giudice*



DB 19098

Al **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Provveditorato Interregionale
per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

e pc al **Ministero della Cultura**
Soprintendenza Speciale Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio di Roma
ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
U.O. Piano Regolatore
protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it

Oggetto: **Roma Capitale - MIT cds 764**

Interventi riguardanti il complesso di Villa Madama in Roma ed il pendio ad esso prospiciente.
Progetto esecutivo Fase 1 e Fase 2 - I stralcio, PFTE Fase 2 - II stralcio
Amministrazione Proponente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio,
l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3
Conferenza di servizi art.14 c.2 e art.14bis Legge 241/1990.

Accertamento di conformità art.2 DPR 383/1994.
Parere paesaggistico per art. 147 DLgs 42/2004.

Con nota 41425 del 27.11.2025, acquisita al protocollo regionale in pari data con il n. 1174082, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, ha indetto la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 c.2 della Legge 241/1990, invitando le amministrazioni coinvolte a inoltrare le proprie determinazioni per l'acquisizione dei pareri necessari per l'approvazione degli interventi riguardanti il complesso di Villa Madama in Roma ed il pendio ad esso prospiciente e consentire il raggiungimento dell'intesa ai sensi dell'art.2 del DPR 383/1994.

PREMESSO

Trattandosi di opere di interesse statale, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna; lo stesso non avendo ravvisato caratteri di particolare complessità, ha ritenuto di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, alla indizione della conferenza in forma semplificata e in modalità asincrona.

CONSIDERATO

Gli interventi in oggetto riguardano il complesso di Villa Madama che la famiglia del Pontefice Leone X volle realizzare agli inizi del '500 su progetto di Raffaello Sanzio e la cui costruzione vide impegnati tra gli altri Antonio Sangallo il Giovane e Giulio Romano.

Dopo un lungo periodo di degrado e abbandono, nel 1913 la villa viene acquistata dall'ingegnere francese Berges che avvia un'importante opera di restauro affidando l'incarico all'architetto Pio Piacentini.



REGIONE
LAZIO

Alla fine degli anni '30, viene avviato il passaggio dalla proprietà privata alla gestione pubblica del compendio di Villa Madama: dopo l'autorizzazione all'acquisto con la legge del 30 novembre 1939, il complesso diviene proprietà dello Stato nel 1940, nell'ambito di un programma di tutela del patrimonio storico-artistico. Con Decreto Ministeriale dell'8 marzo 1958, il Ministero della Pubblica Istruzione dichiara la villa di interesse particolarmente importante ai sensi della legge n. 1089/1939 e successivamente, con provvedimento dell'Intendenza di Finanza del 7 aprile 1959, la villa viene trasferita dal patrimonio disponibile al Demanio Pubblico dello Stato. La gestione dell'immobile viene infine assegnata al Ministero degli Affari Esteri (MAE) a partire dal 1 aprile 1960.

Attualmente l'immobile è utilizzato come sede di rappresentanza dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana.



Individuazione dell'ambito di intervento

Il complesso di Villa Madama è situato alle pendici di Monte Mario, all'interno della omonima Riserva Naturale Regionale, nel territorio del XVII Municipio.

Il versante sul quale si colloca il complesso della villa è caratterizzato da un'elevata presenza di sorgenti naturali: tale particolare contesto ha condizionato il progetto cinquecentesco di Raffaello, inizialmente concepito di ben più ampie dimensioni.

La disponibilità di acque sorgive e la vegetazione rigogliosa sono elementi centrali del progetto rinascimentale delle sistemazioni esterne, che comprende giardini terrazzati, vasche e fontane distribuite in sequenza, in un sistema articolato, lungo il declivio di Monte Mario, che costituisce un insieme paesaggistico di particolare pregio.

Sul lato opposto all'ingresso principale della Villa si susseguono, a quote decrescenti il *Giardino dell'Elefante*, il *Giardino dei Busti* e infine il *Ninfeo*.

Il deflusso idrico superficiale e profondo proveniente dal rilevato a monte della Villa, affidato in parte a sistemi di drenaggio e cavità artificiali di raccolta (cosiddette grotte o "laghetti"), tuttora parzialmente accessibili dal sentiero a monte, non adeguatamente gestito e mantenuto, ha provocato nel tempo continui dissesti che hanno compromesso sia le strutture di Villa Madama, sia la stabilità dei pendii circostanti.

Per quanto attiene le strutture dell'edificio principale, le maggiori criticità hanno riguardato lesioni su volte e murature portanti, flessione dei solai, lesioni ad archi, pavimenti e soglie: limitatamente a singole porzioni del fabbricato, negli ultimi decenni sono stati programmati alcuni interventi.



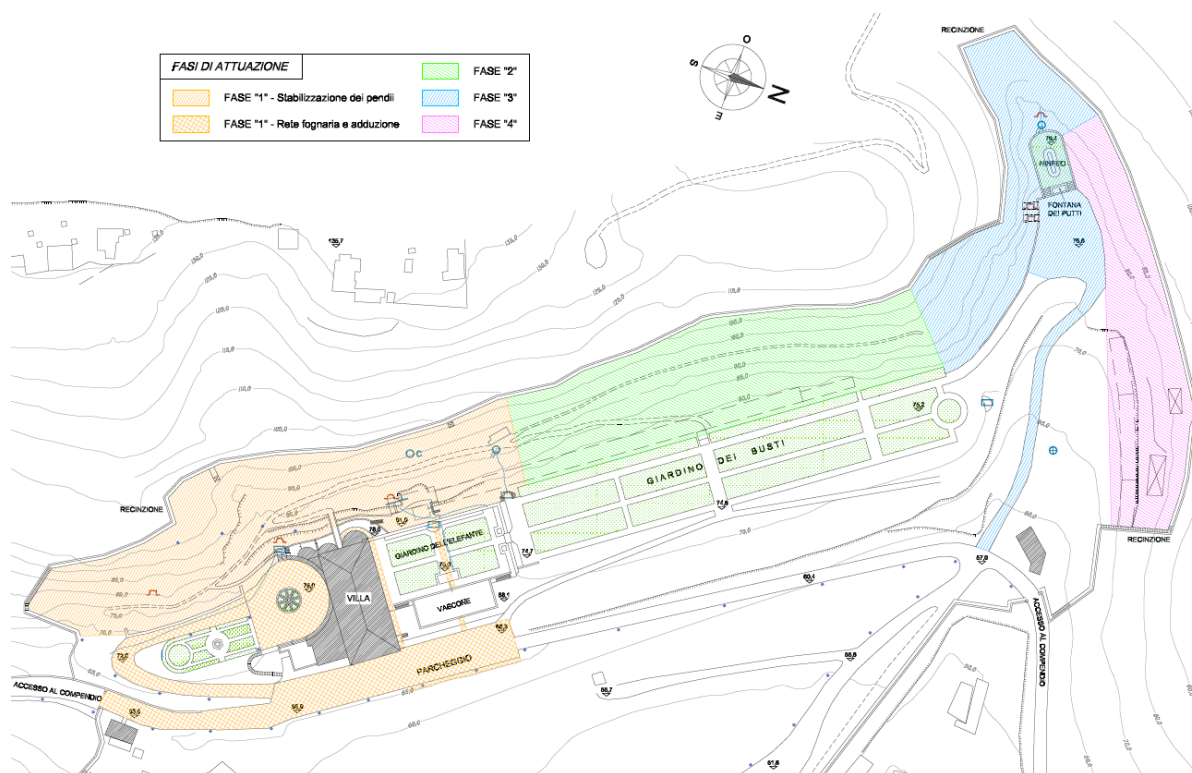
Negli anni '80 sono stati realizzati interventi per regimentare le acque a monte della Villa e stabilizzare il pendio del Ninfeo, tramite una paratia di pali con cunicolo di captazione e un muro di sottoscarpa su micropali drenato e rivestito in pietra.

Il programma degli interventi

L'intervento nel suo complesso consiste nelle opere di manutenzione e messa in sicurezza del Compendio di Villa Madama,

Il programma di interventi è articolato in quattro fasi operative al fine di garantire il raggiungimento progressivo di obiettivi comuni a tutte le linee di intervento e delle lavorazioni specifiche per le singole aree.

È stato redatto un progetto preliminare che individua le 4 fasi di intervento: solo per le prime due fasi sono stati elaborati i successivi livelli di progettazione. Le fasi 3 e 4 saranno oggetto di successiva elaborazione, previa assicurazione delle risorse finanziarie dedicate.



Fasi di attuazione degli interventi

Per la **Fase 1**, che riguarda i **lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria finalizzati alla riduzione del rischio sismico** di Villa Madama, finanziati con fondi Casa Italia, è stato redatto un progetto esecutivo che prevede la stabilizzazione dei versanti mediante tecniche di ingegneria naturalistica, attraverso l'impiego di strutture in legno integrate con materiale vegetale vivo (talee e rami di specie autoctone).

Si provvede alla realizzazione di sistemi di drenaggio a basso impatto ambientale, finalizzati alla raccolta e alla gestione delle acque meteoriche, con l'obiettivo di consolidare il terreno e prevenire fenomeni di dissesto localizzato.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda la regimentazione delle acque sorgive, mediante lavori puntuali su cunicoli, gallerie, condotte e fontane, finalizzati alla pulizia, manutenzione e riparazione delle condotte, oltre alla realizzazione di una nuova linea di adduzione acqua potabile e di nuova rete fognaria.

Per la **Fase 2**, che riguarda i **lavori di mitigazione del rischio idrogeologico** del complesso di Villa Madama, finanziati con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono stati redatti un progetto

esecutivo di I stralcio relativo agli interventi di decespugliamento e potature finalizzati a rendere pienamente accessibile e correttamente rilevabile l'area antistante Villa Madama, ed un PFTE di II stralcio che prevede:

- piano di indagini geognostiche e sismiche propedeutiche alla progettazione;
- interventi di stabilizzazione dei pendii (palizzate vive, palificate vive, fascinate, drenaggi superficiali);
- ripristino del camminamento perimetrale di guardia, comprensivo della posa di un nuovo impianto di illuminazione, nonché il riordino dei vialetti e dei sentieri di servizio al fine di migliorarne l'accessibilità e la fruibilità in condizioni di sicurezza.
- regimentazione acque sorgive con interventi su cunicoli e gallerie, condotte e fontane.

Gli interventi specifici per ciascuna fase possono essere così sintetizzati:

Fase 2 (pendio a monte del Giardino Dei Busti):

- Ripristino e restauro fontana con colonnato crollato sita tra Giardino dell'Elefante e Giardino dei Busti.

Fase 3 (pendio a monte del Ninfeo, versante sinistro):

- Ripristino e restauro fontana sita a destra del Giardino dei Busti, attualmente occultata dalla vegetazione;
- Ripristino e restauro Ninfeo, Fontana dei Putti, piazzale antistante e strada di accesso da valle (ostruita);
- Completamento muro di sostegno presente tra Ninfeo e Giardino dei Busti, arrivando fino a quest'ultimo.

Fase 4 (pendio a monte del Ninfeo – zona retrostante e versante destro):

- Ripristino delle due serre sul versante a destra, e del piazzale di manovra antistante;
- Ripristino del camminamento perimetrale di guardia a valle compreso tra i due accessi al compendio.

Gli interventi previsti rientrano nella categoria della *Manutenzione straordinaria* e del *Restauro e risanamento conservativo*, come definiti nell'art. 3 lett. b) e c) del DPR 380/2001 e MS e RC dell'art. 9 co. 3 e 4 delle NTA del PRG vigente.

La variante alle NTA di PRG, adottata con DAC 169/2025 e in corso di approvazione, allinea le definizioni al dettato del DPR 380/2001.

Aspetti urbanistici e accertamento di conformità ex artt.2 DPR 383/1994

Il Comune di Roma è dotato di PRG la cui più recente variante generale è stata approvata in virtù delle disposizioni dell'art.66bis della LR 39/1999, con DCC n.18 del 12/02/2008 ai sensi dell'art. 66bis della LR 38/1999 (BURL 14/03/2008).

Il vigente PRG, negli elaborati di Sistemi e Regole 1:10.000, classifica l'area d'intervento nel *Sistema ambientale - Aree naturali protette - Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano* (art. 69)

Le Aree naturali protette sono classificate come zona territoriale omogenea "F" ai sensi del DM 1444/1968 in virtù delle disposizioni contenute nell'art.107 c.1 lett. a) delle NTA.

L'area d'intervento ricade nella *componente primaria A* della Rete Ecologica con la disciplina dell'art.72 delle NTA.

Non si rilevano elementi di interesse negli elaborati di *Carta per la qualità*.

Si ritiene che gli interventi, come sopra descritti, non comportino la necessità di variante urbanistica e siano ammissibili all'intesa Stato Regione ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994.

Aspetti paesaggistici

L'area di intervento è interessata da vincoli dichiarativi e ricognitivi, ai sensi dell'art. 134 co.1 lett. a) e lett. b) del Dlgs 42/04 (Codice), in particolare:

- aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 lettere c) e d) del Codice – DM 18.12.1953 "Macchia Madama e Ville circostanti" identificativo regionale cd058_006, con la disciplina dell'art. 8 delle Norme del PTPR;
- aree naturali protette – Riserva naturale regionale "Monte Mario" L.R. 29 del 6.10.1997, identificativo regionale f_062, con la disciplina dell'art. 38 delle Norme del PTPR che dispone l'efficacia della disciplina d'uso dei paesaggi comunque prevalente per gli aspetti paesaggistici.

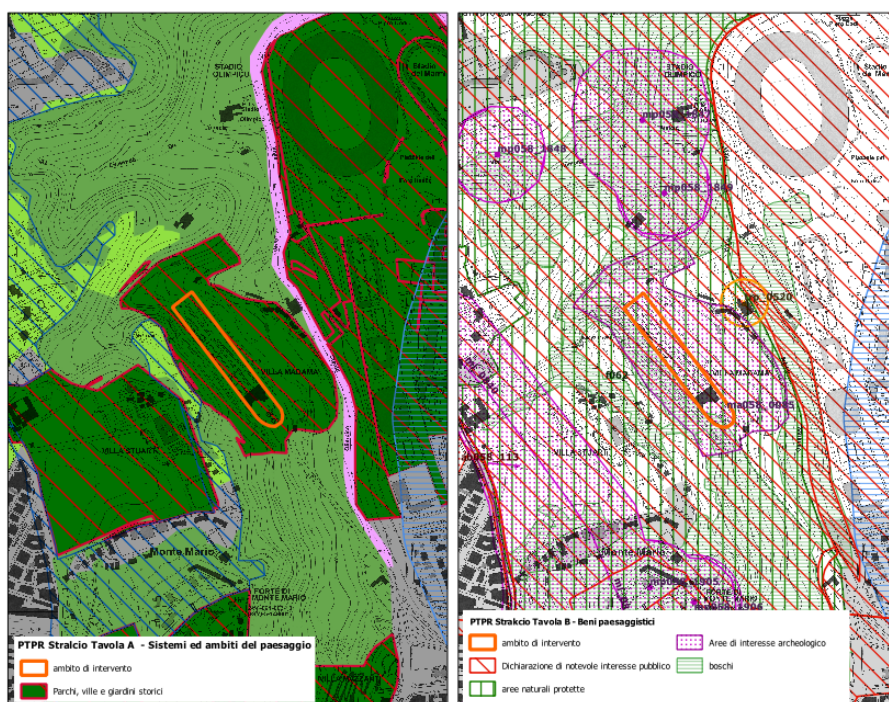
- aree boscate, disciplinate dall'art. 39 delle Norme del PTPR;
- beni di interesse archeologico (areali) Villa Madama identificativo regionale ma058_0085, con la disciplina dell'art. 42 delle Norme del PTPR, che comporta l'acquisizione del parere della competente Soprintendenza archeologica.

Il Piano Territoriale Paesistico regionale approvato con DCR n. 5/2021 classifica l'area di intervento in *Parchi, ville e giardini storici* con la disciplina prevista all'art. 31 delle Norme, che assume valore prescrittivo in forza del vincolo dichiarativo (DM) sopra citato.

In tali ambiti la tutela è volta al mantenimento e alla conservazione del patrimonio naturale, culturale e architettonico storico.

Secondo quanto disposto dall'art. 31 delle norme del PTPR, in tale ambito di paesaggio, ove cogente, si applicano le disposizioni di cui all'art. 49 delle norme “*Interventi su ville, parchi e giardini storici*”, che consente interventi di conservazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, con esclusione della totale demolizione con o senza ricostruzione, ed al restauro.

Gli interventi, per quanto di competenza, risultano nel loro complesso conformi agli obiettivi ed alla disciplina di tutela e, pertanto, il progetto è ammissibile sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'art. 146 co. 7 e dell'art. 147 del Codice.



Stralcio indicativo delle Tavole A e B del PTPR approvato con DCR 5/2021

Si precisa inoltre che:

le ulteriori valutazioni in merito alla tutela di beni culturali ai sensi della parte seconda del Codice, non configurabili come beni paesaggistici, sono di esclusiva competenza della Soprintendenza del MIC;

Il nulla osta ambientale è competenza di Roma Natura, ente gestore dell'area naturale protetta dotato di piano d'assetto approvato con DCR n. 55 del 12/11/2008.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra premesso e considerato, questa Direzione regionale in relazione agli Interventi riguardanti il complesso di Villa Madama in Roma ed il pendio ad esso prospiciente – Progetto esecutivo Fase I e Fase 2 - I stralcio, PFTE Fase 2 - II stralcio, oggetto della presente Conferenza di servizi,

- conferma l'esito positivo dell'accertamento di conformità urbanistica al fine del perfezionamento dell'intesa Stato Regione ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994;
- esprime in merito agli aspetti paesaggistici parere favorevole ai sensi dell'art. 147 del DLgs 42/2004.

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 147 del Codice si conforma all'esito della conferenza di servizi con il contributo della Soprintendenza del MIC con particolare riguardo agli aspetti archeologici ai sensi dell'art. 42 delle norme del PTPR.

Il Funzionario

Per il Dirigente
Il Direttore Regionale

EA



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 2



REGIONE
LAZIO

Dipartimento di Prevenzione

Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis

U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili

Direttore Dott. Stefano Marzani

Via del Casale de Merode n. 8 - 00147 Roma

Tel. 06 51007514/7604 Fax 0651009032

e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it

pec: paap@pec.aslroma2.it

ASL ROMA 2
U.O.C. INTERZONALE PROGETTI ABITABILITÀ E ACQUE POTABILI
Protocollo ESTERNO in USCITA (documento inviato)

0032608/2026

12/02/2026 12:04:47

Al Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibili
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio Dirigenziale 3 Tecnico 1
Sede Centrale di Roma
Via Monzambano 10
00185 Roma

oopp.lazio-uff8@pec.mit.roma.it

Oggetto: parere igienico sanitario su progetto interventi riguardanti il complesso di Villa Madama e il pendio ad esso prospiciente – Progetto esecutivo Fase 1 e Fase 2 – I stralcio. PFTE Fase 2 – II stralcio

Amministrazione Proponente: Ministero Infrastrutture e Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.P.P. per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3.

In relazione alla Vs istanza n. 0041425 di prot. 764 del 27/11/2025, pervenuta a questo Servizio in data 28.11.2025 e protocollata al n.0237872/2025, valutati, la relazione tecnico-illustrativa e gli elaborati grafici, relativi all'immobile di cui all'oggetto, si esprime parere igienico-sanitario favorevole, senza pregiudizio sulla normativa di settore, alle seguenti condizioni:

1. l'approvvigionamento idrico per il consumo umano dovrà avvenire mediante allaccio all'acquedotto cittadino. Le reti idriche dovranno essere realizzate con i materiali prescritti dal Decreto 6 aprile 2004 n. 174 del Ministero della Salute;
2. le canalizzazioni fognarie e le opere connesse dovranno essere realizzate in continuità idraulica e con materiali impermeabili, in modo da impedire qualsiasi contatto tra liquame fognario e ambiente esterno;
3. i realizzandi collettori e allacci fognari dovranno presentare caratteristiche di resistenza ad azioni di tipo fisico, chimico e biologico e caratteristiche di resistenza a sovraccarichi che possano determinare rotture e/o deformazioni;
4. a protezione delle condotte idriche, la realizzazione della rete fognaria dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art.116 del vigente Regolamento di Igiene del Comune di Roma;
5. le possibili interferenze dovranno essere risolte conformemente a quanto prescritto dal vigente Regolamento di Igiene.

Il Dirigente Medico
Responsabile del Procedimento
Dott. Giuseppe Baldassarre



Il Direttore U.O.C.
Dott. Stefano Marzani

